

# Monti, tridente al Senato «Ho detto no a Formigoni»

*Il premier sferza anche il Carroccio: «Mi ha deluso»*

di MASSIMILIANO MINGOIA

— MILANO —

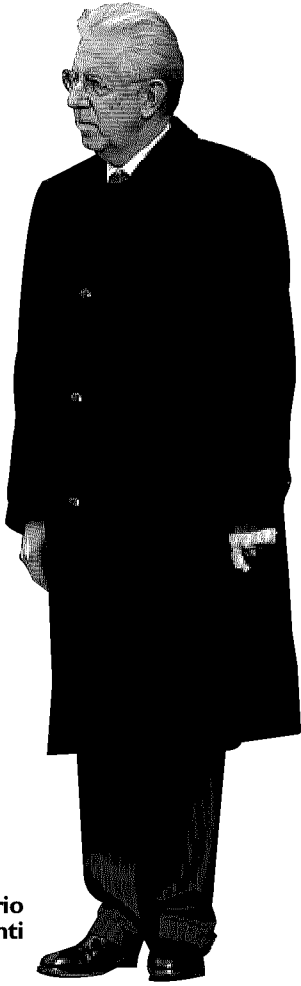
**UN COLPO SECCO**, che fa male. Mario Monti boccia senza appello il governatore Roberto Formigoni e la sua presunta intenzione di allearsi con il premier alle elezioni politiche: «La lista di Formigoni per il Senato in Lombardia? Non l'ho accettata». Il capo del Governo parla nel tardo pomeriggio a Milano durante la presentazione del tridente che la sua lista «Con Monti per l'Italia» schiererà al Senato: l'ex sindaco ed ex Pdl **Gabriele Albertini**, il giuslavorista ed ex senatore del Pd Pietro Ichino e l'ex capogruppo del Pdl all'Europarlamento Mario Mauro. C'è chi viene dal centrodestra e chi dal centrosinistra. Sì, perché il progetto politico del Professore è «unire le energie riformatrici». Formigoni, forse anche per i suoi guai con la giustizia, non ne fa parte, secondo il premier. Ma il governatore, in serata, smentisce Monti: «Non mi sono mai sognato di chiedere alcun apparentamento a Mario Monti. Forse glielo ha chiesto qualcun'altro usando impropriamente il mio nome». Versioni distinte e distanti. Il Professore, intanto, va avanti per la sua strada. Senza il Celeste. Monti rispedisce al mittente anche la pro-

posta del leader della Lega e candidato governatore di Carroccio e Pdl **Roberto Maroni** di trattenere in Lombardia il 75 per cento delle tasse pagate dai lombardi. Certo, ammette il premier, «è un principio che ha il pregio della semplicità e quindi può anche fare una certa presa», ma «credo che ogni partito debba presentare non una sola cosa ma un insieme». Non basta. «Ho il piacere di essere compaesano di **Maroni**, essendo nato a Varese, ma sono profondamente deluso da ciò che l'impostazione della Lega ha ottenuto in questi anni per il Nord e per il Paese». Monti, poi, torna a parlare del suo progetto politico. Afferma che «non è la nostra aspirazione essere il centro, visti anche i precedenti tentativi che non hanno avuto successo» e sul termine «moderati» precisa: «Moderati nei toni, ma vogliamo essere radicali nel riformare l'Italia». Il premier, infine, nega di voler aiutare Pdl e Lega a conquistare il collegio della Lombardia al Senato per riuscire a creare una situazione di ingovernabilità: «Terzo incomodo? Non voglio essere né terzo, né incomodo». L'ultima nota riguarda la lista del candidato governatore montiano **Albertini**, che a Milano schiererà il filosofo Stefano Zecchi e l'avvocato Daria Pesce come capilista.

massimiliano.mingoia@ilgiorno.net

www.ecostampa.it





**Mario  
Monti**

**I Montiani**

I PRIMI CINQUE IN LISTA PER IL SENATO



Pietro  
Ichino



Mario  
Mauro

Benedetto  
Della  
Vedova



Christian  
Campiotti

D'ARCO

**Monti a Milano per presentare la sua squadra al Senato**

**Mario Mauro  
Pietro Ichino  
e Albertini  
i nomi su cui  
il premier  
punta per vincere  
a Palazzo Madama  
e tornare  
al Governo**



**MINGOIA ■ All'interno**